Fed, Warsh suona lâ??allarme inflazione: â??Se non cala abbiamo del lavoro da fareâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Lâ??alta inflazione Usa, al 3,7% a luglio, â??preoccupaâ?• e puÃ² essere â??dannosaâ?• per unâ??economia che ha dimostrato forza e resilienza contro gli shock. Dal simposio di Jackson Hole arriva il primo test per il presidente della Federal Reserve, Kevin Warsh, che disattendendo le attese di chi si aspettava un approccio piÃ¹ mite suona il campanello dâ??allarme contro i rischi di unâ??inflazione lontana dallâ??obiettivo del 2%.

I dati sulla stabilitÃ dei prezzi â??sono piÃ¹ preoccupantiâ?•, ha osservato, sottolineando la difficoltÃ a definire le attuali condizioni finanziarie come â??restrittiveâ?•. Parole quelle di Warsh che potrebbero preludere a un approccio potenzialmente piÃ¹ restrittivo della politica monetaria americana nei prossimi mesi. â??Lâ??obiettivo di stabilitÃ dei prezzi della Fed al 2% Ã¨ â??saldo e fissoâ?• ma â??la stabilitÃ dei prezzi non si realizza da sola, nÃ© lâ??inflazione tende necessariamente a tornare nella media, Ã¨ compito della Fed garantire la stabilitÃ dei prezziâ?•, ha proseguito Warsh. StabilitÃ prezzi ma anche tutela del lavoro nel mandato della banca centrale Usa. â??Non ritengo che il doppio mandato della Fed comporti obiettivi contrastanti. Dopo tutto, unâ??inflazione elevata Ã¨ di per sÃ© molto dannosa per la prosperitÃ economicaâ?•, ha spiegato il presidente della Federal Reserve. â??Dobbiamo essere certi che lâ??inflazione di fondo si stia avvicinando al nostro obiettivo in modo chiaro e con sufficiente rapiditÃ , altrimenti abbiamo del lavoro da fare: questo Ã¨ il nostro compito, il nostro mandato e la nostra responsabilitÃ â?•, ha scandito.

Il banchiere centrale Ã¨ entrato poi nel merito del dibattito sulle indicazioni prospettiche degli istituti e dei rischi del gioco degli â??specchiâ?? con i mercati che anticipano le mosse di politica monetaria. â??In tempi normali il ruolo delle forward guidance dovrebbe essere limitato e circoscritto, altrimenti si rischia di creare ambiguitÃ in nome della chiarezzaâ?•, ha affermato. â??Condividere eccessivamente le deliberazioni di politica monetaria e assumere impegni eccessivi sulle decisioni future puÃ² fuorviare i mercati, le imprese e le famiglie e â?? ha asserito â?? ritengo che quando i responsabili politici assumono quasi-impegni sui tassi di interesse nel corso del ciclo, limitiamo la nostra stessa libertÃ di prendere le decisioni giuste quando Ã¨ il momento di decidereâ?•.

EI SRL - P.IVA IT16017671005

E ancora: â??La Fed dovrebbe essere umile e mai ingenuaâ?•, ha detto Warsh, rilevando che â??la letteratura economica descrive da tempo gli effetti distorsivi di questo fenomeno: il problema della â??sala degli specchiâ??. Se i mercati si affidano in modo sostanziale alle indicazioni della Fed e la Fed a sua volta si affida ai prezzi di mercato, Ã¨ piÃ¹ probabile che tutti noi rimaniamo accecati dai nuovi sviluppi, che veniamo colti impreparati da unâ??improvvisa svolta degli eventi e che commettiamo errori nellâ??elaborazione delle politicheâ?•. (di Luana Cimino)

â??

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

default watermark

Data di creazione
Agosto 28, 2026
Autore
redazione